

*Documento di valutazione del rischio delle interferenze relativo al contratto di appalto affidato da ASPEF all' APPALTATORE AGGIUDICATARIO
PER l'affidamento dei servizi socio-sanitari-assistenziali e di pulizia presso le R.S.A. Isabella d'Este e Luigi Bianchi e per l'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare (SAD) nel Comune di Mantova e domiciliare integrata (ADI) nel Distretto di Mantova*

(art. 26 – Contratto di appalto o contratto d'opera - D. Lgs. 81/08)

CIG: 9176345F6F

A.S.P. e F.



ASPeF
Il cuore della città

Piazzale Michelangelo, 1 – 46100 MANTOVA

Tel. 0376/357811 – Fax. 0376/360608

e-mail: direzione.sanitaria@aspefmantova.it

1.0 Scopo e campo di applicazione

L'affidamento di lavori a fornitori esterni all'azienda attraverso contratti d'appalto e/o d'opera comporta l'obbligo per il datore di lavoro, qualora vi siano interferenze, di elaborare un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure che verranno adottate per eliminare le interferenze.

Tale documento deve essere allegato al contratto stipulato tra le parti per l'affidamento dei lavori.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08 stabilisce altresì l'obbligo di indicare nel contratto i costi sostenuti per la sicurezza sul lavoro.

2.0 Riferimenti normativi

Il presente Documento è redatto in ottemperanza a quanto richiesto dal D. Lgs. 81/08 Art. 26.

3.0 Valutazione del rischio

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività di committente e l'impresa/e che partecipa/no ai lavori, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

L'indagine, a cura del committente potrà svolgersi attraverso:

1. l'invio di un questionario al fornitore volto ad identificare i pericoli in relazione alle possibili interferenze e l'indicazione di misure da adottare;
2. il sopralluogo congiunto fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze;
3. la riunione congiunta fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

Questa attività dovrà concretizzarsi, con la valutazione quantitativa del rischio da allegarsi al contratto in essere fra le parti.

3.1 Criteri di valutazione del rischio

Di seguito enunciamo il criterio utilizzato per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (*gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori*) e di P (*probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*), cioè :

$$R = f(D, P)$$

ove:

R= *entità del rischio*

D= *gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)*

P= *probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero :

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

3.2 Determinazione della probabilità

La probabilità P, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti.

Capacità intrinseca di ciascun fattore esaminato di causare un danno.

Ciascun fattore presenta una propria capacità intrinseca di causare un infortunio od una malattia professionale. Il concetto astrattamente difficile, è comprensibile riflettendo sul fatto che, partendo da un presupposto di conformità alle norme di sicurezza, ad esempio l'uso di una scala piuttosto che di un trapano elettrico, presentano certamente una diversa attitudine a produrre un danno.

Tempo di esposizione al pericolo

Il tempo di esposizione ad un qualsiasi pericolo, infortunistico o di esposizione professionale, è una componente della probabilità di accadimento.

Il concetto è agevole da comprendere pensando ad esempio ad un'area o un locale con un livello elevato di rumore, in questo caso il tempo di esposizione è l'elemento che determina la probabilità del danno (ipoacusia da rumore).

Grado di preparazione professionale degli addetti alla mansione esposta

Il fattore umano è l'ultima ma non meno importante componente del fattore probabilità. E' pertanto indispensabile valutare il tipo di formazione che gli operatori hanno avuto in relazione alla mansione da svolgere.

Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato in Tabella 1 - Probabilità che si verifichi l'infortunio.

Tabella 1 – Probabilità che si verifichi l'infortunio

1.0 - Valore	2.0 - Livello	3.0 - Definizioni / criteri
5	Altamente probabile	☐ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ☐ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc...) ☐ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
4	Probabile	☐ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ☐ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ☐ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
3	Poco probabile	☐ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ☐ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ☐ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
2	Improbabile	☐ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ☐ Non sono noti episodi già verificatisi ☐ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
1	Non prevedibile / Quasi impossibile	☐ Non sono rilevabili carenze o elementi che possono far ipotizzare il rischio ☐ Non sono noti ai valutatori episodi già verificatisi in azienda ne presso altri

3.3 Determinazione del danno

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti).

La prima colonna (n.1) fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato.

L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (2.0 - Livello) di Tabella 2 – Entità del danno D

Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno (si veda Tabella 2 – Entità del danno D).

Tabella 2 - Entità del danno D

3.0 - Valore	2.0 - Livello	1.0 - Definizioni / criteri
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

3.4 Determinazione del rischio

La quantificazione del rischio secondo la formula $R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$ viene effettuata in base alle matrici di correlazione riportate anche nella sezione di valutazione dei rischi.

Il collegamento tra i fattori P (probabilità) e D (danno) viene effettuato in Tabella 3 (matrice per la stima dei rischi) in base alla funzione $R = P \times D$. Il risultato è il giudizio di rischio definito dalla Tabella 4.

Tabella 3

Probabilità ↓						
		Danno ⇒				
		1	2	3	4	5
		Estremamente basso	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo
		1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5
Altamente probabile	5	5	10	15	20	25
Probabile	4	4	8	12	16	20
Poco probabile	3	3	6	9	12	15
Improbabile	2	2	4	6	8	10
Non prevedibile / Quasi impossibile	1	1	2	3	4	5

Tabella 4

Giudizio di rischio	
RISCHIO	
Range punteggio	Giudizio
17-25	GRAVISSIMO
13-16	GRAVE
9-12	MEDIO
5-8	BASSO
1-4	ESTREMAMENTE BASSO

3.5 Misure di prevenzione del rischio di interferenza

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza.

Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

4.0 Descrizione dei lavori affidati in appalto

A.S.P. e F. affida in appalto al CONSORZIO DI COOPERATIVE KURSANA l'espletamento delle seguenti prestazioni:

- a) servizi socio-sanitari-assistenziali (prestazioni infermieristiche e assistenziali) presso i piani n° 2, 3, 4 e 5, 6 della R.S.A. Isabella d'Este e i piani terra, n° 1, 2 e 3 della R.S.A. Luigi Bianchi;
- b) servizi di pulizia (raccolta rifiuti, riordino cucine e sale da pranzo, operazioni di sanificazione e igienizzazione di locali, arredi, attrezzature, bagni, ecc.) sulle intere strutture di R.S.A. Isabella d'Este e R.S.A. Luigi Bianchi, compresi gli spazi comuni meglio descritti nelle planimetrie allegate;
- c) prestazioni dei servizi di assistenza domiciliare sociale (SAD) e socio sanitaria (ADI) nei confronti di persone anziane residenti nel Comune e nel Distretto di Mantova così come elencate nell'allegato 3 A.

All'interno delle R.S.A., oltre al personale dell'Impresa Appaltatrice, operano anche i dipendenti di A.S.P. e F. che si occupano dell'esecuzione di attività socio-assistenziali, sanitarie, manutentive, di coordinamento e di amministrazione della struttura.

Pertanto, le possibili interferenze si sostanziano nello svolgimento contemporaneo delle attività all'interno degli stessi ambienti di lavoro da parte dei dipendenti A.S.P. e F. e del personale dell'APPALTATORE

Di seguito al punto 5.0 riportiamo l'individuazione delle interferenze che derivano da entrambi i servizi e le misure che verranno intraprese per evitare i rischi che ne conseguono.

5.0 Valutazione dei rischi da interferenze ed individuazione delle misure da adottare

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	A.S.P. e F.	APPALTATORE	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI CADUTA OPERATORI	Rischio di caduta in piano	Caduta a terra per la presenza di superfici scivolose, a seguito del lavaggio di pavimenti e/o scale.	passivo	attivo	3	2	6	BASSO	Segnalare con apposito cartello la presenza di superfici scivolose, durante l'esecuzione del lavaggio di pavimenti/scale.
	Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moderato (< 200 cm)	Potenzialmente presente a seguito dell'urto di scale portatili, da parte degli operatori presenti in struttura, impiegate dagli addetti alle attività di pulizia dei locali (superfici vetrate, pareti, tapparelle, pilastri, cassonetti, ecc.).	attivo/passivo	attivo/passivo	1	4	4	ESTREMAMENTE BASSO	Ispezionare le condizioni generali prima dell'uso. Collocare la scala con un'adeguata inclinazione e posizione. Informare/formare gli operatori circa l'utilizzo in sicurezza della scala. Verificare che l'utilizzo dell'attrezzatura sia riservata agli operatori che hanno ricevuto idonea formazione. Transennare le aree di lavoro, con impiego della scala, per impedire l'avvicinamento, alle zone sottostanti i lavori, da parte di operatori non addetti.
	Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello elevato (> 200 cm)		attivo/passivo	attivo/passivo	1	4	4	ESTREMAMENTE BASSO	

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	A.S.P. e F.	APPALTATORE	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI CADUTA DI MATERIALI	Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato (sino a 20 Kg con rischi a carico degli arti inferiori)	Rischio presente durante l'esecuzione delle attività di pulizia e sanificazione di superfici vetrate, pareti, ecc. che comportano l'impiego di scale, con possibilità, per gli operatori eventualmente presenti nella zona sottostante, di essere colpiti.	passivo	attivo	3	2	6	BASSO	Delimitare l'area di lavoro, con impiego di scale, utilizzando segnaletica o transenne, per impedire l'avvicinamento alle zone sottostanti i lavori da parte di altri operatori.
	Caduta dall'alto di materiali stoccati e/o movimentati di peso rilevante e/o da altezze rilevanti (>200 cm)		passivo	attivo	3	2	6	BASSO	
INCENDIO/ EMERGENZA	Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione per mancata conoscenza dei percorsi di esodo.	attivo	passivo	3	4	12	MEDIO	Consegnare copia del piano di emergenza o comunque fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure aziendali addette alla gestione delle emergenze.
	Infortuni dovuti a sviluppo d'incendio (ustioni, intossicazioni)	Ustioni, intossicazioni nel caso in cui nella struttura si propaghi un incendio.	attivo	passivo	3	4	12	MEDIO	

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	A.S.P. e F.	APPALTATORE	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI INFORTUNISTICI DI NATURA MECCANICA	Rischi dovuti a urti con oggetti e schiacciamenti	Il rischio è presente durante l'utilizzo congiunto dei sollevatori per la movimentazione dei pazienti.	attivo/passivo	attivo/passivo	2	3	6	BASSO	Formare il personale circa il corretto utilizzo dei sollevatori.
RISCHI DI INFORTUNI DA MEZZI MOBILI	Rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	Rischio potenzialmente presente per il transito dei veicoli dei dipendenti A.S.P. e F. e degli operatori dell'Impresa Appaltatrice nei piazzali delle strutture.	attivo/passivo	attivo/passivo	1	4	4	ESTREMAMENTE BASSO	Informare il personale di A.S.P. e F. e dell'Impresa Appaltatrice di procedere adagio con il veicolo e di attraversare a piedi, facendo attenzione, nei piazzali delle strutture.
INTERFERENZE UMANE DIRETTE	Infotuni dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo, ecc.	Urto accidentale tra gli operatori di A.S.P. e F. ed il personale della ditta che esegue i lavori oggetto dell'appalto in quanto vi può essere sovrapposizione dei loro orari di lavoro.	attivo/passivo	attivo/passivo	1	2	2	ESTREMAMENTE BASSO	Ove via sia sovrapposizione tra le attività, informare l'uno della presenza dell'altro. In caso di necessità di accesso ai garage, durante i lavori, da parte degli utenti della struttura, questi dovranno essere informati della presenza della ditta che esegue le attività oggetto dell'appalto ed accompagnati dal responsabile della struttura.

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	A.S.P. e F.	APPALTATORE	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI NATURA CHIMICA	Rischi di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo	Caduta di prodotti chimici possibilmente irritanti impiegati per l'effettuazione delle attività di pulizia e igienizzazione di locali e attrezzature.	passivo	attivo	2	3	6	BASSO	Formare circa le norme di corretto utilizzo, stoccaggio e trasporto dei prodotti chimici impiegati. In caso di contatto accidentale con prodotti, adottare le misure di primo soccorso indicate sulle relative schede di sicurezza.
	Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche	Impiego di prodotti chimici con possibili esalazioni nocive e/o fastidiose nelle operazioni di pulizia di locali e attrezzature.	passivo	attivo	2	3	6	BASSO	Vietare l'accesso ai locali in cui vengono eseguite operazioni di pulizia con impiego di prodotti chimici che possono emanare esalazioni nocive e/o fastidiose. Fare obbligo di aerare adeguatamente i locali dopo l'impiego di tali prodotti.
RISCHIO BIOLOGICO	Rischi di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori.	Insorgere di una epidemia in struttura.	attivo	passivo	3	3	9	MEDIO	Informare il personale di dell'Impresa Appaltatrice dell'insorgenza dell'epidemia ¹ .
	Rischi di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella, ecc.).		attivo	passivo	3	3	9	MEDIO	Prima di accedere in struttura chiedere autorizzazione alla Direzione che comunicherà le precauzioni/DPI da adottare.

¹ L'emergenza sanitaria da COVID-19 in corso coinvolge anche la committente, A.S.P. e F. ha provveduto ad informare la ditta appaltatrice. In **Allegato 1**, in riferimento allo specifico rischio biologico interferenziale sono riportate le misure di prevenzione e protezione del rischio da contagio Covid-19 da adottare.

6.0 Approvazione del documento

La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata dal datore di lavoro previo sopralluogo effettuato con il fornitore e dal quale sono emerse le indicazioni circa le possibili interferenze e le misure da adottare.

Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come **attivo** e dovranno essere messe in essere prima dell'avvio dei lavori.

Mantova, 31 Marzo 2022

F.TO Datore di Lavoro di A.S.P. e F.

D.ssa Graziella Eugenia Ascari

Datore di Lavoro operatore economico partecipante

.....

N.B. Indicare eventuali richieste di modifiche da apportare al presente DUVRI PRELIMINARE e le motivazioni a supporto.

La stazione appaltante si riserva la possibilità, dopo aver valutato le singole modifiche suggerite, di procedere alla stesura di un nuovo DUVRI.

Qualora non vengano indicate modifiche da apportare negli spazi sotto elencati, il DUVRI PRELIMINARE si ritiene approvato dal concorrente e sarà da intendersi come DUVRI DEFINITIVO da allegare in sede di affidamento.

Eventuali osservazioni al presente DUVRI da redigersi a cura del concorrente.

.....
.....
.....
.....